



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



COMUNE DI CAVE

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"

COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL MUSEO CIVICO "LORENZO FERRI"

CON REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI MULTIFUNZIONALI AD ACCESSIBILITÀ AUMENTATA

PROGETTO ESECUTIVO



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (5000 max)

L'intervento in progetto intende riqualificare i locali posti al piano primo della sede del Museo Civico cittadino, al fine di integrarli alle altre parti del museo che saranno anch'esse interessate da una nuova dotazione di attrezzature atte a valorizzare le attività museali in essere.

Allo stato attuale infatti, la difficile accessibilità e le condizioni di degrado degli ambienti al primo piano del fabbricato non consentono l'attivazione di alcuna funzione museale né di accoglienza ai visitatori, tanto da essere utilizzati esclusivamente come magazzino e ricettacolo di materiali da dismettere.

Un simile spreco di spazio risulta oggi non più accettabile, ancor più se si pensa alle molteplici attività che potrebbero arricchire il museo con spazi accessibili a tutti, a soggetti normodotati e diversamente abili, a bambini e adulti da coinvolgere in percorsi e laboratori artistico-esperenziali.

Tutte attività oggi precluse proprio per l'esiguità degli spazi disponibili, quasi completamente interessati dall'esposizione permanente delle opere dell'artista Lorenzo Ferri cui il museo è intitolato.

Fin dalla sua istituzione il Museo Civico cittadino è membro attivo ed operativo del Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovencano "Pre.Gio" che, con Decr. Pres. Regione Lazio n.T00171 del 12/08/2014, è inserito nell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R).

Il Museo Civico collabora attivamente con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio organizzando eventi e manifestazioni, mostre temporanee all'aperto e nei luoghi più significativi della città, riscontrando sempre un grande interesse come con le esposizioni sull'economia agricola del passato incentrata sulla coltivazione del Tabacco e del Baco da Seta o sulla Lavorazione della Pietra con performance estemporanee che hanno coinvolto residenti e visitatori ed hanno lasciato alla Città segni tangibili ed opere d'arte.

È per questo che la riqualificazione di questi ulteriori spazi per ampliare la attuale dotazione museale, risulta doverosa e significativa proprio perché risponde in modo concreto alla sempre maggior richiesta di una offerta culturale di qualità, che sarà proposta all'interno di uno spazio accessibile anche ai visitatori con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive, con dotazioni tecnologiche e digitali capaci di attrarre visitatori di ogni età e condizione come il Trilussa olografico che racconta le opere del Maestro Ferri, attivo già da qualche tempo e realizzato in collaborazione con Blue Cinema TV e Studio Colosseo nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Lazio "Impresa fa cultura" e "Cultura fa sistema".

Gli interventi che riguarderanno i locali posti al primo piano del fabbricato saranno volti alla realizzazione di un'aula multidisciplinare che consentirà usi differenziati: da spazio espositivo per mostre temporanee a spazio educativo, laboratoriale o didattico frontale, dotato di arredi e di un impianto di illuminazione versatile, con schermi per le proiezioni, attrezzature e sistemi interattivi di guida, fruibili ed accessibili anche a soggetti con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva.

Al fine di consentire una piena accessibilità dei locali si provvederà inoltre ad implementare l'attuale sistema di distribuzione verticale integrando le dotazioni dell'ascensore esistente con un nuovo sbarco al piano e regolarizzando la rampa di scale in modo che possa fungere anche da uscita di sicurezza.

Sarà realizzato un nuovo spazio per servizi igienici ed un piccolo magazzino per contenere gli arredi ad uso della sala (sedute e tavoli apribili e componibili, materiale didattico ecc.) e riqualificata la chiostrina interna per realizzare uno spazio calmo all'aperto, anche quale area di sosta per i visitatori.

Le opere saranno quindi completate con interventi di efficientamento energetico che vedranno la sostituzione della caldaia e la sostituzione degli infissi dei locali al piano primo.

Dal punto di vista impiantistico, unitamente al rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione dei locali al piano primo, si provvederà ad integrare la dotazione informatica dell'intera sede museale, con una nuova postazione in accesso al desk di accoglienza, ed un più adeguato impianto wi-fi per consentire l'utilizzo di internet in ogni spazio museale al fine di garantire la miglior connettività e fruibilità dei dati correlati alle opere ed agli spazi espositivi.

Infine saranno disposti elementi segnaletici a terra e su totem anche digitali, per consentire una maggior leggibilità delle opere e consentire la massima indipendenza del visitatore nell'accedere a tutti gli spazi museali.

DESTINAZIONE D' USO DELLA STRUTTURA DESTINATA ALL' INTERVENTO (2000max)

L'intervento in essere riguarda la riqualificazione dei locali posti al piano primo del Museo Civico "Lorenzo Ferri" al fine di realizzarvi nuovi spazi multifunzionali accessibili anche a visitatori con difficoltà motorie e sensoriali, ed il completamento della dotazione impiantistica dell'intero edificio, che da sempre ha rivestito un ruolo importante per la città.

Infatti l'antica denominazione di Ospedale Mattei, ricorda l'opera di Teresa Mattei che nel lontano 1870 volle creare un luogo ove i malati indigenti di Cave potessero essere curati. L'ospedale aveva soltanto sei posti letto ma era dotato di una sala chirurgica di pronto soccorso e di un ambulatorio che gratuitamente provvedeva a distribuire medicinali ai cittadini bisognosi.

Dal dicembre 2013, il fabbricato è sede museale intitolata all'artista, scultore, restauratore e sindonologo Lorenzo Ferri (1902-1975) e conserva i bozzetti in gesso dell'artista. L'esposizione permanente esplora tutte le fasi della carriera artistica del Ferri, dalle opere giovanili alla maturità: l'Angelina (1921), il Trilussa (1954), l'Attesa (1964) il Cristo Redentore (1974).

Ad oggi, per una più piena e qualificante attività museale, risulta quanto mai necessario riportare alla vita collettiva non solo i locali ad oggi in disuso ma potenziando ed arricchendo le possibilità di offerta culturale e consegnare alla cittadinanza spazi fruibili ed accessibili, multidisciplinari, attrezzati con sistemi tecnologici e digitali per accogliere al meglio anche i visitatori con difficoltà motorie e sensoriali, con percorsi e guide ad hoc, per creare spazi ove offrire ai bambini momenti formativi ed esperienziali, con laboratori didattici e per attività divulgative.

Dal punto di vista urbanistico l'immobile ricade in Zona AC7 destinata ad Attività per la Collettività comprese entro gli Standard Urbanistici di cui al DM 1444/68 entro il Centro Storico cittadino.